



Data 31/03/2023 Protocollo N° 0177364 Class: H.400.25.1 Fasc. Allegati N° 1 per tot.pag. 6
Oggetto: PV Q8 2146 Viale San Marco, 108 - Mestre Venezia - Risultati delle indagini e analisi di rischio sito specifica. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 09/02/2023.**

A Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
Coordinamento Protezione Ambientale
kupitsede@pec.q8.it

Al Comune di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali e gestione strategica
c.a. Arch. D. Gerotto
territorio@pec.comune.venezias.it

Alla Città metropolitana di Venezia
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
Ufficio Macroarea SIN (VE)
c.a. Ing. P. Zilli
dapve@pec.arpav.it

All' Azienda ULSS 3 Serenissima
Dipartimento di Prevenzione -Distretto del Veneziano
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 09/02/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore
Arch. Matteo Lizier

*PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante
e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Fassina Tel. 041 – 2795713*

Pratica n. 30/2021

*Referenti:
ing. Daniela Biasiotto daniela.biasiotto@regione.veneto.it Tel. 041 2795999*

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del
9 febbraio 2023

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota protocollo n. 43774 del 24/01/2023, per il giorno 9 febbraio 2023, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannareggio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato avvio ai lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

Area: Comune di Venezia

Titolo: PV Q8 2146 Viale San Marco 108 Mestre VE - Trasmissione documento: Risultati delle indagini e analisi di rischio sito specifica. Trasmesso con nota del 21.10.2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 482576 del 21.10.2021.

Integrato da:

Titolo: PV Q8 2146 Viale San Marco 108 Mestre VE. Riscontro al verbale della CdS trasmesso dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 144703 del 30 marzo 2022. Trasmesso con nota del 27.04.2022 prot. n. MPA/CC/IM/DL/270422-02 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 190324 del 28.04.2022.

Integrato da:

Titolo: PV Q8 2146 Viale San Marco 108 Mestre VE. Riscontro al verbale della CdS trasmesso dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 144703 del 30 marzo 2022. Trasmesso con nota del 27.04.2022 prot. n. MPA/CC/IM/DL/270422-02 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 190324 del 28.04.2022.

Integrato da:

Titolo: PV Q8 2146, viale San Marco 108, Mestre (VE). Trasmissione documento: Progetto di Bonifica. Trasmesso con nota del 11/11/2022 prot. n. MPA/CC/IM/111122-01 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 523375 del 11/11/2022.

Il dott. Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Biasiotto, della Regione del Veneto, descrive sinteticamente la documentazione in esame, che riguarda il sito del punto vendita Q8 2146 ubicato in viale San Marco 108, nel Comune di Venezia. In occasione delle attività di ristrutturazione del punto vendita, sono state rilevate evidenze di potenziale contaminazione per idrocarburi. Il sito è stato oggetto di indagini ambientali utili ad acquisire i dati necessari

all'elaborazione di un modello concettuale ed inoltre è stato implementato un sistema di monitoraggio che prevede il campionamento e l'analisi delle acque sotterranee ogni 2 mesi. Con riferimento alle concentrazioni rilevate nelle acque sotterranee, è stato messo in funzione un sistema di pump & stock che prevede l'emungimento delle acque sotterranee nei due piezometri di valle, denominati PZ1 e PZ3.

Con riferimento all'analisi di rischio precedentemente trasmessa, la conferenza di servizi del 14/12/2021 aveva sospeso la valutazione e richiesto delle integrazioni documentali.

Si precisa che, dal punto di vista formale, il documento integrativo trasmesso è denominato progetto di bonifica ma di fatto viene riportata esclusivamente l'analisi di rischio sito specifica, che è il documento in istruttoria nella seduta odierna.

Nella documentazione trasmessa non si trova riscontro puntuale a tutte le osservazioni/prescrizioni. In particolare si osserva che:

- nella documentazione agli atti risulta allegata la dichiarazione di avvenuta bonifica dei serbatoi, ma non viene allegata la documentazione relativa alle prove di tenuta;
- si rimanda al parere dell'Ente tecnico la valutazione riportata in "Allegato 7 Giudizio di conformità" relativamente al valore di concentrazione riscontrato di MTBE;
- non sono state condotte le simulazioni di rischio includendo nella sorgente individuata nelle acque sotterranee anche i parametri MTBE e Benzene rilevati nelle acque sotterranee (a meno che ARPAV ritenga accettabile la valutazione del proponente relativamente alla concentrazione di MTBE rilevata nel campionamento di settembre 2022);
- per la sorgente individuata nel suolo insaturo profondo non è stato attivato il percorso di volatilizzazione indoor per recettore residenziale off site, in quanto la ditta sostiene che non sia necessario dato che tale sorgente dista più di 10 m dal più vicino edificio residenziale presente;
- la ditta dichiara di non eseguire la simulazione della lisciviazione in falda e di eseguire direttamente la verifica del rischio ambientale a protezione della falda mediante la verifica di conformità ai POC; tuttavia si evidenzia che la verifica viene condotta esclusivamente sui dati di concentrazione rilevati nel corso dell'ultima campagna di monitoraggio di settembre 2022;
- i valori di CSR stimati mediante procedura di analisi di rischio (sanitaria e ambientale) è opportuno siano confrontati con i valori di CRS (concentrazioni rappresentative alla sorgente), al fine di stabilire se il sito è contaminato o non contaminato; non si ritiene condivisibile effettuare il confronto solo con i dati dell'ultima campagna di monitoraggio.

Con particolare riferimento agli approfondimenti relativi alla presenza di Benzene e MTBE, si evidenzia la necessità che venga effettuata almeno una campagna di monitoraggio delle acque in contraddittorio con ARPAV.

Alla luce di tali considerazioni, si ritiene che l'analisi di rischio debba essere rielaborata, considerando i dati dell'ultima campagna analitica da eseguire in contraddittorio con ARPAV nonché tutti i dati pregressi e contestualmente debba essere presentato il progetto di bonifica.

Il dott. Mazzola, di ARPAV, concorda con le osservazioni della Regione del Veneto e osserva quanto segue:

- i superamenti del parametro Benzene in PZ01W01 pari a 1,61 µg/L nel campione del 09/01/2020, e in PZ03W01, prelevato sempre in data 09/01/2020, pari a 5,62 per il laboratorio di parte e a 11,93 µg/L per ARPAV, non sono stati considerati nell'implementazione dell'Analisi di Rischio. Si ritiene che tale parametro debba essere considerato o, in alternativa, si debba continuare a monitorarlo e qualora dovesse ripresentarsi in concentrazioni superiori ai limiti di legge, si debba elaborare nuovamente l'AdR tenendolo in considerazione;
- relativamente al superamento del parametro MtBE al PZ03W01 pari a 49,2 µg/L nel campione del 20/09/2022, si ritiene che l'affermazione secondo cui tale valore rappresenti un dato anomalo "*ricondotto dal laboratorio Biochemie Lab accreditato ACCREDIA, come un non superamento*" non sia sufficiente per poterlo escludere nell'implementazione dell'AdR. Inoltre si rileva che nell'ultima campagna del 21 novembre scorso il contaminante è stato rilevato anche se con valori inferiori alle CSC pari a 19,4 in PZ1;
- La Ditta dichiara di aver tenuto conto dei recettori residenziali on-site nel percorso di inalazione di vapori solo per la sorgente AS1 e non per il SP, facendo riferimento al D.M. 31/2015; si evidenzia che il Decreto stesso specifica comunque che "*Valutazioni relative a scenari di esposizione specifici*"

potranno essere condotte di concerto con gli Enti di Controllo'. Si ritiene pertanto che, come già prescritto dalla precedente CdS, debba essere attivato tale percorso.

Il dott. Perini, della Città Metropolitana di Venezia, osserva che:

- la denominazione del documento si addice più ad una revisione di AdR piuttosto che alla presentazione di un POB; si ritiene pertanto che la richiesta espressa dagli Enti in sede di CdS del dicembre 2021 non sia stata ottemperata correttamente;
- riscontrata la presenza del parametro MTBE nel piezometro PZ03 nella campagna di settembre 2022, si ritiene opportuno e necessario verificare la persistenza dell'inquinante nelle acque sotterranee a seguito del riscontro dei campionamenti ed analisi previsti per i mesi di novembre 2022 e gennaio 2023, come da piano di monitoraggio a cadenza bimestrale. Considerato che tale parametro costituisce un contaminante indice per i punti vendita carburanti ai sensi del DM 31/2015, qualora le analisi riscontrassero nuovi superamenti, anche di lieve entità, la ditta dovrà revisionare il documento di AdR, riconsiderando le esposizioni individuate nel modello concettuale per il parametro in questione. Si propone inoltre di revisionare l'AdR considerando anche il parametro Benzene, evidenziando tuttavia che il composto era stato riscontrato nel solo campionamento di gennaio 2020.
- considerato che nel corso della CdS del 14 dicembre 2021 l'Azienda ULSS ha richiesto di estendere l'esposizione ai bersagli residenziali indoor per un raggio 30 metri dal PV, in considerazione della densità abitativa medio/alta del contesto urbano in cui si inserisce il sito, si evidenzia che il documento non risponde a tale prescrizione data dall'AULSS 3, quale Ente di controllo competente;
- si sottolinea che nel caso si riscontrasse la persistenza degli inquinanti nelle falde a seguito del proseguimento del monitoraggio, la ditta dovrà continuare a mantenere attivo il sistema di MISE P&S, presentando una proposta di Progetto di Bonifica.

La dott.ssa Gregio, dell'AULSS 3 Serenissima, considerato il contesto residenziale in cui il punto vendita è situato, conferma la necessità di effettuare le verifiche già richieste e pertanto di condurre per tutte le sorgenti le simulazioni di rischio di inalazione indoor considerando tutti gli edifici off site presenti nel raggio di 30 m dalla sorgente.

La dott.ssa Fant, del Comune di Venezia, demandando ad ARPAV la valutazione puntuale degli esiti dell'Analisi di Rischio, osserva quanto segue:

- richiama quanto già osservato nel corso della precedente CdS e ricorda che per le attività di MISE in corso l'autorizzazione allo scarico per le acque del P&T deve essere richiesta al soggetto competente;
- il superamento per MTBE rilevato nel PZ03W01 nella campagna di settembre 2022, non può essere escluso dalla valutazione.

Segue la discussione fra Enti e si concorda che:

- Dovrà essere trasmessa la documentazione relativa alle prove di tenuta dei serbatoi, in quanto nella documentazione agli atti risulta allegata solo la dichiarazione di avvenuta bonifica;
- Si richiede l'esecuzione di una campagna di monitoraggio delle acque sotterranee in contraddittorio con ARPAV;
- L'analisi di rischio deve essere rielaborata in accordo sulla base delle seguenti prescrizioni:
 - a. le simulazioni di rischio dovranno considerare i dati dell'ultima campagna analitica da eseguire in contraddittorio con ARPAV nonché tutti i dati pregressi rilevati dal 2019;
 - b. le simulazioni di rischio dovranno considerare anche i parametri MTBE e Benzene rilevati sulle acque sotterranee;
 - c. dovranno essere condotte, per tutte le sorgenti, le simulazioni di rischio di inalazione indoor considerando tutti gli edifici off site presenti nel raggio di 30 m dalle sorgenti; si ritiene sufficientemente cautelativo condurre la simulazione, per ciascuna sorgente, per il più vicino edificio residenziale individuato;
 - d. non si ritiene condivisibile che, a conclusione delle elaborazioni di analisi di rischio, al fine di definire se il sito è contaminato o non contaminato, la verifica del rispetto degli obiettivi di bonifica (CSR o CSC ai POC) sia condotta considerando esclusivamente i valori di concentrazione rilevati nella/e campagna/e di monitoraggio più recente/i;

- In considerazione della situazione del sito descritta nella documentazione agli atti, contestualmente all'analisi di rischio dovrà essere trasmesso il progetto di bonifica del sito.
- Si dà un termine di 90 giorni per la trasmissione della documentazione richiesta, anche tenendo conto dei tempi di controanalisi in carico ad ARPAV.

Vengono videocollegati i rappresentanti della Ditta e riassunto l'esito della discussione.

La dott.ssa Mariani precisa quanto segue:

- dal punto di vista formale il documento trasmesso è stato denominato progetto di bonifica in accordo con la nomenclatura utilizzata nella normativa per la procedura semplificata, in quanto non sono previste due fasi di approvazione distinte per l'analisi di rischio e il progetto di bonifica, tuttavia si conferma che nel documento è riportata l'analisi di rischio che ha dato esito di rischio accettabile, e che pertanto non è stata inserita anche la proposta di intervento;
- con riferimento alla richiesta di trasmettere la documentazione relativa alle prove di tenuta dei serbatoi, si provvederà a verificare la disponibilità di tale documentazione;
- con riferimento alla prescrizione riportata nel verbale della CdS del 14/12/2021 di condurre per tutte le sorgenti le simulazioni di rischio di inalazione indoor considerando tutti gli edifici off site presenti nel raggio di 30 m dalla sorgente, la prescrizione è stata ottemperata per la sorgente acque sotterranee; per la sorgente suolo profondo, considerato che la contaminazione sul suolo profondo è riferita ai superamenti di CSC rilevati per Idrocarburi leggeri C<12, che è un tipo di contaminante che subisce biodegradazione, si è ritenuto sufficientemente cautelativo considerare nella valutazione solamente gli edifici presenti in un buffer di 10 metri dalla sorgente individuata sul suolo profondo, pertanto la simulazione non è stata eseguita in quanto tale sorgente dista più di 10 metri dal più vicino edificio residenziale presente.

Il dott. Caldera precisa inoltre che le elaborazioni di rischio sono state condotte secondo quanto previsto dal D.M 31/2015 e dall'Appendice V Applicazione dell'Analisi di Rischio ai Punti Vendita Carburante delle Linee guida APAT-ISS che si rifanno allo standard ASTM E2600, 2008, che opera una netta distinzione fra composti non biodegradabili, per i quali è necessario considerare nell'inalazione indoor i locali presenti in un buffer di 30 metri, e composti biodegradabili, che risultano attaccabili dal microbioma presente nel sottosuolo, per i quali la distanza alla quale attivare i percorsi di inalazione indoor è ridotta a 10 metri, in quanto è stato verificato che non è realistico considerare la possibilità che i contaminanti idrocarburi possano raggiungere i locali indoor presenti ad una distanza superiore ai 10 metri.

Il dott. Lizier ringrazia i consulenti per le motivazioni tecniche addotte, tuttavia richiama le prescrizioni della Conferenza di Servizi, che si è espressa nei termini già esposti con una motivazione di maggior cautela, considerato il contesto residenziale in cui è inserito il punto vendita.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di servizi ritiene di sospendere l'esame del documento presentato, richiedendo l'esecuzione delle seguenti attività:

1. Si chiede la trasmissione della documentazione relativa alle prove di tenuta dei serbatoi, in quanto nella documentazione agli atti risulta allegata solo la dichiarazione di avvenuta bonifica;
2. Si richiede l'esecuzione di una campagna di monitoraggio delle acque sotterranee in contraddittorio con ARPAV;
3. Si richiede la rielaborazione dell'analisi di rischio sito specifica sulla base delle seguenti prescrizioni:
 - a. le simulazioni di rischio dovranno considerare i dati dell'ultima campagna analitica da eseguire in contraddittorio con ARPAV nonché tutti i dati pregressi rilevati dal 2019;
 - b. le simulazioni di rischio dovranno considerare anche i parametri MTBE e Benzene rilevati nelle acque sotterranee;
 - c. dovranno essere condotte, per tutte le sorgenti, le simulazioni di rischio di inalazione indoor considerando tutti gli edifici off site presenti nel raggio di 30 m dalle sorgenti; si ritiene sufficientemente cautelativo condurre la simulazione, per ciascuna sorgente, per il più vicino edificio residenziale individuato;

- d. non si ritiene condivisibile che, a conclusione delle elaborazioni di analisi di rischio, al fine di definire se il sito è contaminato o non contaminato, la verifica del rispetto degli obiettivi di bonifica (CSR o CSC ai POC) sia condotta considerando esclusivamente i valori di concentrazione rilevati nella/e campagna/e di monitoraggio più recente/i;
4. In considerazione della situazione del sito descritta nella documentazione agli atti, si chiede che contestualmente all'analisi di rischio sia trasmesso il progetto di bonifica del sito.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo all'approvazione del documento in esame rimane sospeso in attesa della documentazione richiesta ai punti 1, 3 e 4 che dovrà essere presentata entro 90 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Ing. Daniela Biasiotto


Il Presidente
Dott. Matteo Lizier


I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto
Dott.ssa Leonardo Mason – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati – Veneto Orientale
Dott. Massimo Mazzola – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Alessandro Borgarelli – Città Metropolitana di Venezia
Dott. ssa Maria Gregio – A.U.L.S.S. 3 Serenissima
Dott. ssa Nadia Rado – A.U.L.S.S. 3 Serenissima
Dott.ssa Elisa Chiamenti – Comune di Venezia
Dott. ssa Silvia Fant – Comune di Venezia
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. ssa Cristina Cianfoni – Mares S.r.l. (consulente di Kuwait Petroleum S.p.A.)
Dott.ssa Isadora Mariani – Mares S.r.l. (consulente di Kuwait Petroleum S.p.A.)
Dott. Federico Caldera – Mares S.r.l. (consulente di Kuwait Petroleum S.p.A.)

